

Protesta degli operai sull'Autostrada dei Laghi: è l'unico modo per farci sentire. Preoccupazione anche a Mirafiori

# Qualcuno si ricorda dell'Alfa Romeo?

Nel silenzio generale ad Arese vengono chiuse le produzioni Fiat: 330 in cassa integrazione

**Giampiero Rossi**

**MILANO** L'Alfa Romeo non vuole morire. O, almeno, i lavoratori dello stabilimento di Arese non si rassegnano all'oblio nel quale vorrebbe chiuderli la Fiat. Così, mentre si inseguono e prendono forma sempre più definite le notizie sull'imminente fine anche della produzione dei motori Powertrain, i Cobas dell'Alfa Romeo ieri sono tornati a protestare a modo loro, bloccando l'autostrada Milano-laghi, nel tratto che dista poche centinaia di metri dallo stabilimento "dimenticato". E nelle prossime settimane la situazione potrebbe diventare davvero incandescente.

Poco prima delle 9 di ieri, dopo un'assemblea, i lavoratori del Reparto meccanica di Arese sono andati in corteo verso la carreggiata autostradale della A8 e, come hanno fatto in molte altre occasioni negli ultimi anni, hanno occupato la sede stradale tra le proteste degli automobilisti. La decisione è stata presa durante una discussione sui provvedimenti da prendere dopo che la direzione aziendale ha deciso di mettere in cassa integrazione 330 dipendenti dell'impianto. Il problema, l'ennesimo che si abbatte sull'agonizzante stabilimento milanese di proprietà del Lingotto, è l'imminente chiusura anche della produzione dei motori

Powetrain, l'ultimo brandello di attività produttiva rimasta ad Arese. Attualmente gli addetti non in cassa integrazione, ma tutto lascia presagire che non torneranno più nei loro reparti.

Di qui la decisione dei Cobas di invadere l'autostrada per protesta, mentre la Fiom avrebbe preferito una iniziativa unitaria che comunque verrà discussa nei prossimi giorni nel corso delle assemblee già convocate tra i cassintegrati e i delegati sindacali. «Più che altro, però, tocca alla Fiat, adesso, farsi sentire finalmente - spiega Maria Sciancati della Fiom - l'azienda deve convocarci a giorni, anche perché le scadenze incombono». In effetti, ricordano i sindacati, a dicembre si esaurirà definitivamente anche il periodo di cassa integrazione, per cui le prime settimane di ottobre, se non si otterranno risposte, rischiano di diventare caldissime. Sia per la Fiat che per la Regione Lombardia, dopo che il "governatore" Roberto Formigoni (che ieri ha espresso «sorpresa e preoccupazione» per i nuovi esuberanti previsti ad Arese) si è impegnato per la promozione del polo dell'auto ecologica tra le mura dello stabilimento Alfa Romeo, al quale anche il sindacato ha fornito un contributo operativo ai limiti dell'iniziativa imprenditoriale. La Regione Lombardia, spiega una nota del Pirellone, «non ha mai rallentato il suo impegno per la creazione del Polo della

mobilità sostenibile, su cui ad aprile aveva raccolto l'adesione di tutte le rappresentanze sindacali e di tutte le istituzioni coinvolte. La proprietà dell'area - prosegue il comunicato della Regione - si è peraltro impegnata a formalizzare già nei prossimi giorni i propri accordi con le imprese che si insedieranno e che potranno dare le prime risposte concrete anche ai problemi occupazionali». I lavoratori aspettano. «La messa in cassa integrazione di altri 300 lavoratori dell'Alfa di Arese rischia di avviare lo smantellamento di una significativa realtà produttiva», è la preoccupazione espressa dai Ds milanesi. «Con questa scelta - commenta Matteo Bianchi, responsabile del Lavoro - si dà un altro colpo decisivo verso la chiusura dell'attività dello stabilimento. I Ds di Milano sollecitano un tempestivo intervento delle parti sociali e delle aziende coinvolte, e il primo luogo della Fiat, perché realizzino i progetti di rilancio dell'area».

Intanto, sempre sul fronte Fiat, anche a Torino c'è tensione. Cgil, Cisl e Uil piemontesi chiedono alle istituzioni locali e alle forze economiche «la ripresa di una forte e immediata iniziativa sui temi della crisi industriale a Torino partendo dalla questione del settore auto e del suo stabilimento cardine di Mirafiori, nuovamente investito da scelte di graduale disimpegno e impoverimento».



Una protesta dei lavoratori dell'Alfa di Arese. Foto di Dal Zennaro/Ansa

Sono ripresi gli incontri dei commissari con i due gruppi rimasti in lizza per l'acquisizione

## Cirio-De Rica attendono i rilanci

**MILANO** Stamane i tre commissari straordinari della Cirio si riuniranno per preparare il calendario e il programma di lavoro necessari per il riavvio della procedura di cessione del gruppo bloccata il 6 agosto scorso. I commissari stanno trattando con i due gruppi rimasti in lizza per Cirio-De Rica, cioè Stif e Conserve Italia.

I due gruppi hanno già presentato un'offerta vincolante per le 2 società che operano nel comparto del «rosso», giudicata tuttavia insufficiente dai tre commissari. Le trattative vertono quin-

dall'eventualità di un rilancio migliorativo. «Non siamo disposti a vendere Cirio-De Rica a qualsiasi condizione», ha puntualizzato il commissario Mario Resca, ricordando che in assenza di un'offerta migliorativa c'è sempre la possibilità di ricominciare la procedura di dismissioni in condizioni più favorevoli aprendola anche ad operatori stranieri.

Inizialmente, a manifestare interesse per Cirio-De Rica, quello più italiano dei tre comparti aziendali della Cirio messi in vendita, erano state quattro aziende: Divella, La Doria, Conserve Ita-

lia e la cordata Stif. Poi, quando si è giunti alla fase delle offerte vincolanti, La Doria si è ritirata, mentre Divella ha presentato un'offerta parziale che non è stata presa in considerazione.

Accanto alla procedura di dismissione, i commissari sono impegnati nel rilancio del marchio e dei prodotti Cirio e De Rica. In proposito - ha detto Resca - «stiamo lanciando nuove confezioni, caratterizzate da un nuovo formato e da un design innovativo, che ci fanno essere ottimisti pur operando in un mercato che si trova in difficoltà».

Un briefing dei tre commissari (accanto a Resca ci sono Attilio Zimatore e Luigi Farenga) è previsto fra oggi e domani, per fare il punto e preparare il calendario di lavoro dopo la pausa estiva. Fra gli impegni previsti c'è una trasferta in Brasile per salvare la partecipazione nella Bombril, società del gruppo posta sotto sequestro dalle autorità di San Paolo, e la ripresa della vendita della Del Monte Pacific attraverso la fase della «data room».

Sulla vicenda Bombril intanto si è appreso che un tribunale di San Paolo

avrebbe dato il via libera all'asta per la quota detenuta da Cirio finanziaria in Bombril. Lo scrive il «Folha de Sao Paulo», citando fonti ufficiali. L'asta riguarda il 38% del capitale totale di Bombril, pari al 100% delle azioni ordinarie, detenute da Cirio. La società italiana ha perso il controllo di Bombril lo scorso anno dopo che, su istanza dei creditori, il tribunale ha nominato un amministratore legale. Nei prossimi 10 giorni, saranno nominati i consulenti incaricati di valutare Bombril e realizzarne la vendita.

**GENOVA**

### Operaio muore nel cantiere

Nuovo infortunio mortale sul lavoro ieri a Genova. Nel cantiere pubblico di costruzione del nuovo mercato ortofrutticolo di Genova Bolzaneto l'operaio immigrato Hasa Gezim ha perso tragicamente la vita mentre manovrava un carrello elevatore. La Fillea Cgil ricorda che gli infortuni mortali a Genova dall'inizio dell'anno sono già stati nove.

**LA MOLISANA**

### Ripresa da ieri l'attività produttiva

Dopo mesi di forzata inattività, causata da una grave crisi economica che l'ha portato al fallimento, il pastificio La Molisana di Campobasso ha riaperto ieri i battenti. L'imprenditore Mario Maione, titolare dell'omonimo gruppo alimentare che gestirà l'azienda, ha sottoscritto con la curatela fallimentare del pastificio un contratto di fitto delle strutture aziendali. Dei 186 dipendenti sono tornati in attività circa 70.

**ANTONIO MERLONI**

### Nuove commesse Rientrano i lavoratori

L'Antonio Merloni di Fabriano, per anni leader nel contoterzismo degli elettrodomestici ma poi in crisi di mercato, ha acquisito negli Usa una commessa per 125 mila macchine lavatrici e asciugatoi, e confermato il volume della produzione di altri prodotti. Ciò comporterà il rientro di tutti i lavoratori messi in cassa integrazione (inizialmente 450, poi scesi a 150) e nuove assunzioni a tempo determinato.

# FestaUnitàNazionaleGenova

## Martedì 7 Settembre

ore 21.00 Sala Enrico Berlinguer

**I gWfY'XU'U'WfIgl. i b' b i c j c' dUhc' gCW'U'Y**  
Gigi Bonfanti, Livia Turco.  
Conducono Sara Bianchi, Monica Setta.

ore 17.30 Spazio DS Liguria 2005

**GhUh i h' fY [ ] c b U' ] Y' b i c j Y' Y [ ] ] Y' Y h c f U'**  
Paolo Cocchi, Carlo Giacobbe, Rinaldo Magnani, Pietro Marcenaro, Mario Margini, Giancarlo Mori, Giuseppe Ricciardi, Giulio Treccani, Moreno Veschi

ore 18.00 Sala Popoli in Cammino

**@UjcfUfY' bY' d i VV' ] Wc' ] a d j Y [ c. ]' bcX' XY' Y' f] g c f Y' Y' XY' U' e i U' ] h' { XY' ] g Y f j ] n]**  
Franco Bassanini, Carlo Podda, Enrico Ponti, Rino Tarelli

ore 18.00 Sala Guido Rossa

**A Y f W ] z' W ] h { z' ] b z f U g h i h i f Y''**  
**E i U' Y' Z i h i f c' d Y f ]' G ] g h Y a U' h U' ] U 3**  
Maurizio Longo, Graziano Mazzarello, Giovanni Novi, Franco Pronzato, Franco Raffaldini, Giuseppe Smeriglio, Flavio Zanonato

ore 18.00 Sala Matteotti

Antonia Arslan: **A U a a Y f ] U' X Y' Y' U' c X c' Y** Rizzoli Editore  
Partecipano Graziella Falcone, Vahan Shahbazians

ore 20.30 Sala Matteotti

Valerio Calzolaio: **7 f c b U W ] Y' b Y f Y** Edizioni L'Unità  
Partecipano Giorgio Gallione, Aldo Soldi, Fabrizio Vigni. Coordina Eleonora Righi

ore 21.00 Spazio DS Liguria 2005

**G ] g h Y a U' d c f h ] ] [ i f ]' ! d c f h U' X i 9 i f c d U**  
Ubaldo Benvenuti, Ivano Bosco, Giorgio Bucchioni, Cristoforo Canavese, Giuliano Gallanti, Luigi Grillo, Graziano Mazzarello, Luigi Negri, Giovanni Novi, Cirillo Orlandi, Giorgio Pagano.

ore 21.15 Tenda Magic Mirrors

**G Y f U h' X Y X ] W U h U' U' F ] W W U f X c' A U b b Y f ] b]**  
Con Vittorio De Scalzi, Claudia Pastorino, Mauro Maccario, Claudio Pozzani, in collaborazione con "liberodiscrivere"

ore 21.00 Sala Lino Micciché

**8 U b W Y f ] b' h \ Y' X U f' X ]' @ U f a' J c b' H f ] Y f**  
Danimarca/Francia/Svezia, 2000. Con Björk, Catherine Deneuve, Jean-Marc Barr, David Morse, Peter Stormare € 3

## Mercoledì 8 Settembre

ore 18.00 Sala Enrico Berlinguer

**7 c a Y' j j b W Y f Y' b Y' & \$ \$ \* \* \* \* \***  
Roberto Barbieri, Ottaviano Del Turco, Clemente Mastella, Alessandro Repetto  
Conduce: Claudio Sardo

ore 21.00 Sala Enrico Berlinguer

**7 c a Y' j j b W Y f Y' b Y' & \$ \$ \* \* \* \* \***  
Gavino Angius, Fausto Bertinotti  
Conduce: Fabio Luppino

ore 21.00 Sala Guido Rossa

**I g W f Y' X U' U' W f I g l. d ] - X ] f ] h h' d Y f ]' U j c f c**  
Luigi Angeletti, Cesare Damiano

ore 17.00 Piazzetta Gianni Rodari

**D U f' ] U a c X ] b c ] . Y' W c c d Y f h ] j Y' g c W ] U' Y' U' X ]!**  
**g U V ] ] h { " 9 g d Y f ] Y b n Y' Y' d f c [ Y h h' U' W c b z f c b h c**  
Partecipano Roberto Bottaro, Daniela Dall'Agata, Alessandro Frega, Elena Marcutelli, Paolo Petrucci, Giacomo Piombo, Rosanna Rattalino, Paolo Veardo

ore 18.00 Sala Matteotti

Maria Rosa Cutrufelli: **@ U' X c b b U' W \ Y' j ] g g Y' d Y f' i b' g c [ b c** Frassinelli Editore  
Partecipano Anna Castellano, Arianna Censi, Monica Lanfranco, Sonia Masini, Magda Negri, Donatella Ramello, Giglia Tedesco

ore 21.00 Spazio Ds Liguria 2005

**= a d f Y g U z' W c b g i a ] Y' U j c f c ] b' @ ] [ i f ] U**  
Ubaldo Benvenuti, Roberto Buffagni, Walter Fabiocchi, Simone Farello, Bruno Giontoni, Paolo Odone, Patellani Marisa

ore 21.00 Sala Lino Micciché

**@ U j U [ b Y' X ]' G U a ] f U' A U' \ a U' V U Z**  
Iran/Italia/Giappone, 2000. Con Said Mohamadi, Bahman y Ghabadi, Behnaz Safari. € 3

ore 21.00 Spazio Giovani - Zena Zuena  
Palco Eventi

**Dario Vergassola** (ingresso gratuito)